



OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



NUTRIAMO LA SALUTE

di Michele Del Gaudio

La **Giornata Internazionale dell'Infermiere**, celebrata il 12 maggio di ogni anno, è un'occasione importante per riconoscere e celebrare il contributo degli infermieri e delle infermiere in tutto il mondo. Questa giornata commemora l'anniversario della nascita di **Florence Nightingale**, pioniera della moderna infermieristica e figura chiave nella storia della sanità.

Questa giornata è dedicata a valorizzare la professione infermieristica, riconoscendo il ruolo fondamentale che gli infermieri svolgono nel sistema sanitario globale. Le infermiere e gli infermieri non solo forniscono cure dirette ai pazienti, ma sono anche essenziali nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie, noi infermieri **'nutriamo la salute'**.

...segue

IN QUESTO NUMERO

NUTRIAMO LA SALUTE

**"UN CLICK PER LA SALUTE":
PRESENTATO IL PIANO DI
FORMAZIONE E
COMUNICAZIONE DEL FSE 2.0**

**"È PIÙ PERICOLOSA
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
O LA DEMENZA NATURALE?"**

Giocano un ruolo fondamentale in molteplici settori, tra cui ospedali, case di cura, comunità, istituzioni educative e di ricerca, fornendo assistenza diretta, supporto emotivo, educazione sanitaria e promuovendo la prevenzione delle malattie.

Ma anche un'opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della professione infermieristica e per sollevare questioni cruciali riguardanti le condizioni di lavoro degli infermieri, la formazione professionale, il riconoscimento e il sostegno da parte delle istituzioni e delle comunità. Gli infermieri spesso affrontano sfide significative sul lavoro, tra cui carichi di lavoro pesanti, stress emotivo, eccessiva esposizione a rischi sanitari e scarsa remunerazione.

L'importanza degli infermieri nell'assistenza sanitaria non può essere sottovalutata. Siamo **noi** a gestire la maggior parte dell'assistenza quotidiana dei pazienti, dal monitoraggio delle condizioni di salute al sostegno durante il recupero. La **nostra** competenza si estende oltre la cura medica immediata, comprendendo la gestione del dolore e il supporto psicologico, essenziali per il benessere complessivo del paziente.

Negli ultimi anni, con l'emergenza pandemica, quella da COVID-19, il ruolo degli infermieri è diventato ancora più evidente e basilare. Gli infermieri sono stati in prima linea nella lotta contro la diffusione del virus, fornendo cure ai pazienti affetti da COVID-19, supportando le comunità colpite e sostenendo i nostri colleghi in un momento di crisi senza precedenti.

Più che mai, abbiamo visto la forza e la resilienza della nostra comunità infermieristica. Abbiamo affrontato sfide inimmaginabili e abbiamo dimostrato una straordinaria capacità di adattamento e di innovazione. Siamo stati testimoni dell'eroismo quotidiano degli infermieri e delle infermiere che si sono dedicati alla cura dei pazienti, spesso a rischio della propria salute e sicurezza.

Oggi, mentre celebriamo la Giornata Internazionale dell'Infermiere, rinnoviamo il nostro impegno a sostenere e valorizzare la professione infermieristica. Continueremo a lottare per ottenere condizioni di lavoro sicure e soddisfacenti, per una formazione e una crescita professionale continua e per un più adeguato status di riconoscimento, coerente, con il valore e l'impegno espresso dalle infermiere e dagli infermieri nella società.

È questa l'occasione per ringraziare non solo le infermiere e gli infermieri, ma anche le loro famiglie e i loro cari che li supportano e li incoraggiano ogni giorno. Siete una parte fondamentale del nostro successo professionale e vi siamo profondamente grati.

In chiusura, auguro a tutti una felice Giornata Internazionale dell'Infermiere. Che oggi sia, non solo un giorno di celebrazione, ma anche di riflessione e di rinnovato impegno a fare sempre di più e meglio per coloro che assistiamo quotidianamente.

Grazie di cuore per tutto quello che fate e continuerete a fare.



12 MAGGIO
GIORNATA
INTERNAZIONALE
DELL'INFERMIERE



“UN CLICK PER LA SALUTE”: PRESENTATO IL PIANO DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0

a cura di ALESSANDRO FACCIORUSSO

Il 22 aprile è stato presentato ufficialmente a Bari il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0. Uno *stakeholder engagement* dei principali portatori d'interesse del rinnovato sistema informatico, un coinvolgimento di dirigenti e operatori sanitari, dei rappresentanti dei propri ordini professionali (anche dell'OPI Foggia), nonché dei rappresentanti dell'associazionismo degli utenti finali.

“Un Click per la salute” è il claim del progetto presentato nel padiglione istituzionale della Regione in Fiera a Bari, “un progetto di Formazione e Comunicazione sul Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 dedicato agli operatori del servizio sanitario regionale” sottolinea Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Salute e Benessere Animale della Regione Puglia. Il FSE 2.0 è stato definito come un'immensa libreria di informazioni che accoglie dati e documenti dai sistemi informativi con una lingua comune per poter leggere la storia del paziente a prescindere da dove venga generata l'informazione.

Con DGR 1564/2023 è stato approvato il documento programmatico del progetto regionale sul FSE 2.0 che descrive la strategia regionale per il potenziamento delle competenze e l'approccio che si vuole adottare per la formazione e comunicazione agli operatori grazie anche al coinvolgimento degli Enti in appositi tavoli di lavoro. Stanziati 47,6 €mln alla Puglia per il potenziamento del FSE 2.0 (a livello nazionale 1,38 €mld con M6C2 sub-investimento 1.3.1 del PNRR) per garantire la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio da parte degli assistiti e del personale sanitario.

Cosa ci aspetta per il piano di formazione e comunicazione?

Si metteranno a disposizione per tutti gli operatori i corsi di formazione su misura per ciascun profilo professionale su una piattaforma e-learning, e il lancio di contenuti di comunicazione agli operatori sanitari sui canali della Regione Puglia per incoraggiare l'adozione e l'alimentazione del Fascicolo.

Un progetto a due facce: tecnologia e persone

- Adeguamento tecnologico degli applicativi: per abilitare nuovi servizi e garantire omogeneità di contenuti, per risolvere le limitazioni esistenti
- Incremento delle competenze digitali: attraverso attività di formazione e comunicazione per aumentare consapevolezza, adozione e promozione dell'utilizzo del FSE, per non rendere vani gli sforzi tecnologici

Sul piano tecnologico riferiscono che sono stati già avviati da tempo processi di rinnovamento delle infrastrutture informatiche e digitali per rispondere al meglio al cambiamento (con qualche legittimo dubbio da parte degli operatori presenti). Un rinnovamento che continuerà con la fornitura di tutto ciò che serve per semplificare l'utilizzo del sistema: dispositivi Token per la firma digitale, PC fissi e mobili, tablet e carrelli informatizzati, connessione wi-fi stabile e diffusa, nuove funzionalità e applicativi per gestire digitalmente

Uno sforzo per mettere il cittadino al centro dell'esperienza digitale secondo il modello della **Connected Care**: prevenzione e stili di vita, accesso alle cure, cura e follow-up attraverso gli strumenti digitali.

Insomma, le premesse per un rilancio di una e-health – purtroppo ancora sopita – ci sono tutte, e noi infermieri come operatori centrali di questo cambiamento (come è stato sottolineato durante la presentazione) dobbiamo rispondere al meglio a questa fase di *reskilling/upskilling* delle *digital soft skill* e incrociare le dita.



“È PIÙ PERICOLOSA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE O LA DEMENZA NATURALE?”

a cura di TINA ZERULO

L'aula finalmente piena, gli sguardi affascinati e la favella coinvolgente. È questo il ritratto della sala conferenze dell'OPI di Foggia durante l'evento formativo dal titolo *“L'intelligenza artificiale in medicina: un'opportunità per l'assistenza infermieristica”*. Chissà quali sono stati gli ingredienti segreti di questa vincente ricetta?! Forse l'illuminante idea del Segretario dell'OPI Dott. Matteo Vizzani; la presenza di relatori di spessore; le ‘triggeranti’ riflessioni del Dott. Pio Lattarulo. L'elenco potrebbe continuare all'infinito. Di certo dopo questo incontro/confronto i partecipanti sono tornati a casa senza soluzioni, ma con molti dubbi in più. E non è forse un bene? I dubbi non sono soggetti ad altro processo se non al libero e spontaneo pensare del singolo, che può sì cadere in errore, ma ne è ben consapevole. Anche le certezze conoscono l'errore, ma le certezze vi arrivano impreparate, i dubbi lo contemplano e se ne nutrono per dare vita a quella che chiamiamo esperienza che, pur non avendo pretesa di scienza, trova l'individuo propenso a farne tesoro.

Il titolo dell'evento suggeriva la via, ma bisogna ammettere che la realtà vede molti terrorizzati dall'Intelligenza artificiale (AI), per i motivi più disparati (Ci sostituirà nel mondo del lavoro? Può prendere decisioni? Quale scelta prenderà?). Ma la prima vera domanda nasce dall'ingegnere Caggiano: **“È più pericolosa l'intelligenza artificiale o la demenza naturale?”** una domanda che farà annuire tante teste, con la certa preoccupazione nelle loro menti.

Però la sfida è quella di andare oltre: l'intelligenza artificiale deve preoccuparci o meno? La risposta sembra essere la **cautela** che cela, senza in realtà nasconderla veramente, l'**etica**.

L'OPI di Foggia chiama quindi in causa il Dott. Pio Lattarulo, che svela di aver letto e studiato tanto in merito alla relazione tra etica e AI. *“Cosa ho scoperto leggendo?”* – chiosa Lattarulo – **“Due questioni: i principi e i valori. Quindi è cambiato ben poco dai ragionamenti etici antecedenti all'AI”**. È indispensabile agire garantendo l'autonomia, la beneficenza, la non maleficenza e la giustizia. Certamente il plus che attraverso l'AI s'intende garantire è l'accountability. Ma qualcosa di nuovo c'è. Ogni singolo granello di assistenza infermieristica non può esulare il presupposto etico, perché l'assistenza infermieristica prevede la scelta e la scelta è sempre etica. La medicina, se monotematica, toglie, non prevedendo la scelta. Ne è una prova la cronicità, che in tale ottica è un'opportunità, permettendo l'interazione multiprofessionale, con un numero presumibilmente infinito di scelte da fronteggiare. Quest'evento formativo ne ha dato dimostrazione, in quanto non si è parlato di multiprofessionalità in maniera autartica, ma la si è sperimentata in vivo.

In conclusione nella costruzione dell'algorithmo sarebbe opportuno porre nello snodo la questione: **“cosa farebbe l'uomo e cosa l'AI?”** a cui segue il bivio tra la creazione di una AI sapiens, oppure l'avvalersi dell'AI con sapienza. Certamente ognuno di noi ha una visione. Ma oltre la visione, c'è la realtà. E il più grande *bias* della realtà è la pazzia.

Infatti, nessuno può invertire la storia. L'AI potrà aiutare l'assistenza infermieristica, intervenendo in maniera etica, anche per risolvere problematiche con rilevanza etica.

OPI FOGGIA

Ordine delle Professioni Infermieristiche

Newsletter Ufficiale



Chief Editor

Pazienza Annalisa

Project Editor

Facciorusso Alessandro

Content Editor

Facciorusso Alessandro

Pazienza Annalisa

Sannicandro Nicola

Santoro Antonio

Zerulo Sipontina

Supervisors

Del Gaudio Michele

Consalvo Gaetano

Vizzani Matteo

Copyright by
Ordine Professioni
Infermieristiche di Foggia

VIALE GIOTTO, 200
71122 FOGGIA

TEL: 0881/749774

E-mail: info@opifoggia.it

PEC: opifoggia@pec.it

www.opifoggia.it



Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'Editore. Tutti gli Iscritti all'Ordine possono collaborare con la Redazione scrivendo alla e-mail newsletter@opifoggia.it



Seguici sul Canale
TELEGRAM OPI Foggia